

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di luglio 2014

Nel 2014, luglio ha avuto 23 giorni lavorativi, come luglio 2013; la “campagna” ha perciò avuto due giorni lavorativi in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è conclusa.

L'attività commerciale nel mese di luglio è modesta, ma in aumento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (+ 44,8%); risultano in aumento le vendite a raffinerie e ad intermediari commerciali e non vi sono state esportazioni.

Per quanto riguarda le sansa disoleate si registra in luglio un calo superiore al 32% di vendite e trasferimenti, in particolare dovuto alle minori vendite come combustibile e come ammendante.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in luglio i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 32%) e di oli raffinati ottenuti (- 31,9%); cala inoltre la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di luglio sono considerevolmente aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 22%), ma sono calate le vendite a confezionatori (- 42,3%); continuano a calare invece le vendite all'industria alimentare (- 20,8%).

E' cresciuto, ma rimasto su livelli minimi, l'export di olio raffinato sfuso.

Nel complesso, il totale di olio raffinato trasferito o venduto ha mostrato nel mese una diminuzione dell'8%, che ha portato al 2,4% il calo complessivo rispetto alla scorsa campagna.

Per l'olio di sansa si registra un aumento dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Dopo alcuni mesi molto positivi ed il calo di giugno, luglio torna positivo per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale; si conferma così la ripresa del mercato che, nei nove mesi della “campagna”, mostra un confortevole + 6,7%.

Il dato mensile è positivo per tutte le categorie: + 7,4% per l'extra, +13,3% per l'oliva e + 15,3% per il sansa.

All'interno del segmento extra, risultano tuttavia ancora in contrazione le vendite del “100% italiano” (- 19,4%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il blend, e quelle delle DOP/IGP (- 18,9%), mentre aumentano il bio (+ 32%) ed i blend (+ 9,5%). Nel complesso della campagna, i dati di vendita risultano positivi in varia misura per tutte le qualità salvo le DOP.

L'export registra anche in luglio un aumento complessivo del 15,2%.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono cresciute del 9,8% rispetto a luglio 2013 e sono molto aumentate quelle di oliva (+ 38,5%) mentre è calato il sansa (- 21,2%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono aumentate in varia misura le vendite di tutte le diverse qualità, ma in particolare quelle di "100% italiano", DOP/IGP e bio..

A livello di campagna, i volumi esportati sono aumentati complessivamente del 7,6% rispetto all'anno precedente, confermando la previsione di ripresa dopo la crisi iniziata negli ultimi mesi del 2012.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 5 settembre 2014